



## LE COLTIVAZIONI DI TABACCO nella Valle del Brenta

Sabato 8 corr. in un'adunanza, tenuta dai Sindaci dei comuni della Vallata alla presenza del Rappresentante del collegio politico, si formulò una domanda, che fu tosto spedita all'Amministrazione tecnica dei Tabacchi in Roma. E v'erano motivi gravi per tale misura.

Il modo, nel quale viene classificato, quest'anno, il prodotto dei tabacchi, turba gravemente tutti i coltivatori, ed è conseguenza preveduta del rigore seguito nella constatazione della qualità e quantità del prodotto stesso prima che fosse raccolto.

A provar questo bastano due fatti. Lo scorso anno si fece obbligo, oltre alle prescrizioni del Regolamento, di conservare anche le foglie seminate delle piante, che, aderendo al terreno, si guastano e non si possono conservare neppure colla maggior diligenza. Alla domanda dei coltivatori, che chiedevano di non esser tenuti ad una dannosa responsabilità, la Direzione locale rispose che le operazioni erano state fatte in piena regola.

Caduta la grandine, si prelevarono i campioni per le così dette rotture. Gli impiegati, prudenti, scelsero per campioni le foglie più mature, confortando i coltivatori colla speranza d'una pioggia, che mancò. Questi chiesero allora alla Direzione un provvedimento o la verifica dei danni cagionati dalla siccità.

Intuitivamente. Che avviene ora? Il coltivatore, che presenta quanto tabacco ha raccolto, pel difetto di foglie o di peso non solo non riscosse nulla, ma deve pagare una multa di alcune decine di lire.

Eppure molti coltivatori avean trovato che l'amministrazione li aveva addebitati di qualche centinaio ed anche di qualche migliaio di foglie che non avevano trovato nei loro terreni dopo le operazioni fatte in piena regola. A quelli colpiti dalla grandine si diminuì realmente il prodotto in causa della prolungata siccità.

Ora chi può trovar giusto che si esiga da loro quello che non possono avere? Ed è questo ordine amministrativo o non piuttosto un grave perturbamento? È da attribuir questo fatto al soverchio zelo del Direttore locale o ad istruzioni dell'amministrazione centrale? Che sua Eccellenza il Ministro delle Finanze non sia a giorno, per le sue molteplici e gravi preoccupazioni, di tali inconvenienti, non fa meraviglia; ma è sperabile che l'Amministrazione centrale dei Tabacchi, esaminata la domanda dei Sindaci, prenda ragionevoli provvedimenti, che scemino o tolgano le cause del grave perturbamento.

Ma dovrebbe provveder meglio anche per l'avvenire e cercar il modo di conciliare una buona volta gli interessi dei coltivatori con quelli dell'erario. E lo si scrivo appunto, perché persuaso che lo si potrebbe trovare il modo, purché lo si cercasse sinceramente.

In questo periodo, relativamente breve, la Amministrazione nazionale dei Tabacchi si agita, come sul letto di Procuste, senza trovare una soluzione ragionevole ad una questione, che resterà, se non si provveda meglio, sempre aperta.

Non si dirà essa certo contenta dei provvedimenti finora adottati. La repubblica veneta, nella sua prudenza semplicità amministrativa, ottenne con meno di 20 articoli di energiche prescrizioni, un ordine che durò per circa tre secoli e rese prospera la Vallata del Brenta.

Il governo austriaco con 56 articoli ed una Amministrazione semplicissima seppe fare il suo interesse e lasciò vivere quella gente.

Il governo nazionale con 500 articoli e 500 istruzioni, aggiunte a schiarimento dei 500 articoli, e con continue e non lievi modificazioni annuali di articoli e di regolamenti non riuscì ad ottenere altrettanto, anche valendosi di talvolta, di più di 100 impiegati.

Il governo austriaco, che le condizioni mutate, per l'incremento della popolazione della Vallata, accrebbero le difficoltà. Ma io non credo che le difficoltà dipendano dal mutamento avvenuto nei criteri amministrativi; esse dipendono dai criteri amministrativi, che i precedenti Governi non ebbero il coraggio di escogitare; né lasciavano che il prodotto perdesse delle sue qualità, come si fa ora, nei magazzini.

La cura d'impedire gli abusi è necessaria ad ottenere un ordine in generi di privata; ma me pare che la differenza principale tra le amministrazioni precedenti e l'attuale consista nel fatto, che quelle usavano più razionalmente, guardando al consumo, dei tabacchi della Vallata, mentre oggi si ritiene dannoso il preparar polveri da fiuto senza che i coltivatori abbiano il diritto di vendere il proprio prodotto.

Le amministrazioni precedenti, soddisfatte dello spazio di quei tabacchi, trattavano umanamente i coltivatori. Di queste cose erasi già parlato, alcuni anni fa, il compianto Direttore Generale delle Giacenze, che prima di poter coreggere questi abusi amministrativi, accettando fra

una soluzione buona potrebbe recarla la consegna dei tabacchi, appena colti, all'Amministrazione. Il governo dei tabacchi esigerebbe la mano d'opera d'un certo numero di persone; ma la semplificazione amministrativa compenserebbe, riguardo alla spesa, i vantaggi di tal forma di ricevimento dei Tabacchi altri Stati sostennero la spesa dei locali necessari.

Certo gioverebbe la riduzione in polvere dei tabacchi indigeni, fatta sul luogo; né una fabbrica, per la forza d'acqua del Brenta, importerebbe grave spesa.

Nella Vallata maturano bene alcune specie di tabacchi ungheresi. La cultura di tali tabacchi si potrebbe allargare gradatamente, e non in fretta, con soddisfazione dei coltivatori, quando si vedessero compensati delle loro spese e fatiche con un più equo compenso dei loro prodotti.

Con queste e simili innovazioni potrebbe cessare la grave ed esagerata preoccupazione dell'Amministrazione, che non vede che centrabbandieri nei coltivatori della Vallata. La massima parte di quei lavoratori ha il solo e vivo desiderio di poter vivere, come i loro padri, del frutto delle proprie fatiche.

Un governo nazionale, che voglia guardarsi dal turbare gravemente le condizioni di cittadini in gran parte poveri, dovrebbe studiare con benevolenza di conciliare i suoi coi loro interessi, e dovrebbe guardarsi scrupolosamente da ogni vessazione irragionevole.

Una soluzione buona potrebbe recarla la consegna dei tabacchi, appena colti, all'Amministrazione. Il governo dei tabacchi esigerebbe la mano d'opera d'un certo numero di persone; ma la semplificazione amministrativa compenserebbe, riguardo alla spesa, i vantaggi di tal forma di ricevimento dei Tabacchi altri Stati sostennero la spesa dei locali necessari.

Certo gioverebbe la riduzione in polvere dei tabacchi indigeni, fatta sul luogo; né una fabbrica, per la forza d'acqua del Brenta, importerebbe grave spesa.

Nella Vallata maturano bene alcune specie di tabacchi ungheresi. La cultura di tali tabacchi si potrebbe allargare gradatamente, e non in fretta, con soddisfazione dei coltivatori, quando si vedessero compensati delle loro spese e fatiche con un più equo compenso dei loro prodotti.

Con queste e simili innovazioni potrebbe cessare la grave ed esagerata preoccupazione dell'Amministrazione, che non vede che centrabbandieri nei coltivatori della Vallata. La massima parte di quei lavoratori ha il solo e vivo desiderio di poter vivere, come i loro padri, del frutto delle proprie fatiche.

Un governo nazionale, che voglia guardarsi dal turbare gravemente le condizioni di cittadini in gran parte poveri, dovrebbe studiare con benevolenza di conciliare i suoi coi loro interessi, e dovrebbe guardarsi scrupolosamente da ogni vessazione irragionevole.

Una soluzione buona potrebbe recarla la consegna dei tabacchi, appena colti, all'Amministrazione. Il governo dei tabacchi esigerebbe la mano d'opera d'un certo numero di persone; ma la semplificazione amministrativa compenserebbe, riguardo alla spesa, i vantaggi di tal forma di ricevimento dei Tabacchi altri Stati sostennero la spesa dei locali necessari.

Certo gioverebbe la riduzione in polvere dei tabacchi indigeni, fatta sul luogo; né una fabbrica, per la forza d'acqua del Brenta, importerebbe grave spesa.

Nella Vallata maturano bene alcune specie di tabacchi ungheresi. La cultura di tali tabacchi si potrebbe allargare gradatamente, e non in fretta, con soddisfazione dei coltivatori, quando si vedessero compensati delle loro spese e fatiche con un più equo compenso dei loro prodotti.

Con queste e simili innovazioni potrebbe cessare la grave ed esagerata preoccupazione dell'Amministrazione, che non vede che centrabbandieri nei coltivatori della Vallata. La massima parte di quei lavoratori ha il solo e vivo desiderio di poter vivere, come i loro padri, del frutto delle proprie fatiche.

Un governo nazionale, che voglia guardarsi dal turbare gravemente le condizioni di cittadini in gran parte poveri, dovrebbe studiare con benevolenza di conciliare i suoi coi loro interessi, e dovrebbe guardarsi scrupolosamente da ogni vessazione irragionevole.

Una soluzione buona potrebbe recarla la consegna dei tabacchi, appena colti, all'Amministrazione. Il governo dei tabacchi esigerebbe la mano d'opera d'un certo numero di persone; ma la semplificazione amministrativa compenserebbe, riguardo alla spesa, i vantaggi di tal forma di ricevimento dei Tabacchi altri Stati sostennero la spesa dei locali necessari.

Certo gioverebbe la riduzione in polvere dei tabacchi indigeni, fatta sul luogo; né una fabbrica, per la forza d'acqua del Brenta, importerebbe grave spesa.

Nella Vallata maturano bene alcune specie di tabacchi ungheresi. La cultura di tali tabacchi si potrebbe allargare gradatamente, e non in fretta, con soddisfazione dei coltivatori, quando si vedessero compensati delle loro spese e fatiche con un più equo compenso dei loro prodotti.

Con queste e simili innovazioni potrebbe cessare la grave ed esagerata preoccupazione dell'Amministrazione, che non vede che centrabbandieri nei coltivatori della Vallata. La massima parte di quei lavoratori ha il solo e vivo desiderio di poter vivere, come i loro padri, del frutto delle proprie fatiche.

Un governo nazionale, che voglia guardarsi dal turbare gravemente le condizioni di cittadini in gran parte poveri, dovrebbe studiare con benevolenza di conciliare i suoi coi loro interessi, e dovrebbe guardarsi scrupolosamente da ogni vessazione irragionevole.

Una soluzione buona potrebbe recarla la consegna dei tabacchi, appena colti, all'Amministrazione. Il governo dei tabacchi esigerebbe la mano d'opera d'un certo numero di persone; ma la semplificazione amministrativa compenserebbe, riguardo alla spesa, i vantaggi di tal forma di ricevimento dei Tabacchi altri Stati sostennero la spesa dei locali necessari.

Certo gioverebbe la riduzione in polvere dei tabacchi indigeni, fatta sul luogo; né una fabbrica, per la forza d'acqua del Brenta, importerebbe grave spesa.

Nella Vallata maturano bene alcune specie di tabacchi ungheresi. La cultura di tali tabacchi si potrebbe allargare gradatamente, e non in fretta, con soddisfazione dei coltivatori, quando si vedessero compensati delle loro spese e fatiche con un più equo compenso dei loro prodotti.

Con queste e simili innovazioni potrebbe cessare la grave ed esagerata preoccupazione dell'Amministrazione, che non vede che centrabbandieri nei coltivatori della Vallata. La massima parte di quei lavoratori ha il solo e vivo desiderio di poter vivere, come i loro padri, del frutto delle proprie fatiche.

Un governo nazionale, che voglia guardarsi dal turbare gravemente le condizioni di cittadini in gran parte poveri, dovrebbe studiare con benevolenza di conciliare i suoi coi loro interessi, e dovrebbe guardarsi scrupolosamente da ogni vessazione irragionevole.

Una soluzione buona potrebbe recarla la consegna dei tabacchi, appena colti, all'Amministrazione. Il governo dei tabacchi esigerebbe la mano d'opera d'un certo numero di persone; ma la semplificazione amministrativa compenserebbe, riguardo alla spesa, i vantaggi di tal forma di ricevimento dei Tabacchi altri Stati sostennero la spesa dei locali necessari.

Certo gioverebbe la riduzione in polvere dei tabacchi indigeni, fatta sul luogo; né una fabbrica, per la forza d'acqua del Brenta, importerebbe grave spesa.

Nella Vallata maturano bene alcune specie di tabacchi ungheresi. La cultura di tali tabacchi si potrebbe allargare gradatamente, e non in fretta, con soddisfazione dei coltivatori, quando si vedessero compensati delle loro spese e fatiche con un più equo compenso dei loro prodotti.

Con queste e simili innovazioni potrebbe cessare la grave ed esagerata preoccupazione dell'Amministrazione, che non vede che centrabbandieri nei coltivatori della Vallata. La massima parte di quei lavoratori ha il solo e vivo desiderio di poter vivere, come i loro padri, del frutto delle proprie fatiche.

Un governo nazionale, che voglia guardarsi dal turbare gravemente le condizioni di cittadini in gran parte poveri, dovrebbe studiare con benevolenza di conciliare i suoi coi loro interessi, e dovrebbe guardarsi scrupolosamente da ogni vessazione irragionevole.

## IN PARTENZA PER L'AFRICA

Ieri sera allo Ste. rione alcuni amici salutarono il Tenente Candiani (di Piove) partente per l'Africa.

Il Tenente Palvis, ai brindisi, disse due parole (in padovano, crudo) così piene di spirito, che farà piacere a molti il poterle leggere:

A BEPI CANDIANI

Permette che anche mi — cussi come so bon  
Diga quattro parole — fite per l'occasione.  
Fra poco, caro Bepi — lontan za ti sarà  
E a nuaiti de ti — più ne ne resterà  
Che la bona memoria — digo bona d'averò,  
De un compagno afetuo — de un amico sincero.  
Gradisci dunque e a — i sinceri saluti  
Che col cuer te man — credo, nuaiti tuti.  
Mi in Africa, confesso — no ghe aspiro de andar  
No me atrae l'Abissinia — e gnanca el dubio Harrar;  
Ma se ti xe content — de vedar quei paesi,  
Vaghe pur benedetto — e stagne molti mesi.  
Vaghe col cuer contento — vaghe da bon umor  
Fa sempre el to dover — e fate molto onor.  
Capisso che nuaiti — de l'amministrazione  
De ciapar le medagie — ghe mo poca occasione;  
Ma ad ogni modo, ore d'ilo — no sta pp a disperar.  
De poder anca ti — qualcosina guadagnar.  
Te digo francamen — che me faria piaser  
De sentirte ben presto — nominà cavalier.  
De ciapar le medagie — ghe mo poca occasione;  
Ma ad ogni modo, ore d'ilo — no sta pp a disperar.  
De poder anca ti — qualcosina guadagnar.

Te digo francamen — che me faria piaser  
De sentirte ben presto — nominà cavalier.  
De ciapar le medagie — ghe mo poca occasione;  
Ma ad ogni modo, ore d'ilo — no sta pp a disperar.  
De poder anca ti — qualcosina guadagnar.

Te digo francamen — che me faria piaser  
De sentirte ben presto — nominà cavalier.  
De ciapar le medagie — ghe mo poca occasione;  
Ma ad ogni modo, ore d'ilo — no sta pp a disperar.  
De poder anca ti — qualcosina guadagnar.

Te digo francamen — che me faria piaser  
De sentirte ben presto — nominà cavalier.  
De ciapar le medagie — ghe mo poca occasione;  
Ma ad ogni modo, ore d'ilo — no sta pp a disperar.  
De poder anca ti — qualcosina guadagnar.

Te digo francamen — che me faria piaser  
De sentirte ben presto — nominà cavalier.  
De ciapar le medagie — ghe mo poca occasione;  
Ma ad ogni modo, ore d'ilo — no sta pp a disperar.  
De poder anca ti — qualcosina guadagnar.

Te digo francamen — che me faria piaser  
De sentirte ben presto — nominà cavalier.  
De ciapar le medagie — ghe mo poca occasione;  
Ma ad ogni modo, ore d'ilo — no sta pp a disperar.  
De poder anca ti — qualcosina guadagnar.

Te digo francamen — che me faria piaser  
De sentirte ben presto — nominà cavalier.  
De ciapar le medagie — ghe mo poca occasione;  
Ma ad ogni modo, ore d'ilo — no sta pp a disperar.  
De poder anca ti — qualcosina guadagnar.

Te digo francamen — che me faria piaser  
De sentirte ben presto — nominà cavalier.  
De ciapar le medagie — ghe mo poca occasione;  
Ma ad ogni modo, ore d'ilo — no sta pp a disperar.  
De poder anca ti — qualcosina guadagnar.

Te digo francamen — che me faria piaser  
De sentirte ben presto — nominà cavalier.  
De ciapar le medagie — ghe mo poca occasione;  
Ma ad ogni modo, ore d'ilo — no sta pp a disperar.  
De poder anca ti — qualcosina guadagnar.

Te digo francamen — che me faria piaser  
De sentirte ben presto — nominà cavalier.  
De ciapar le medagie — ghe mo poca occasione;  
Ma ad ogni modo, ore d'ilo — no sta pp a disperar.  
De poder anca ti — qualcosina guadagnar.

Te digo francamen — che me faria piaser  
De sentirte ben presto — nominà cavalier.  
De ciapar le medagie — ghe mo poca occasione;  
Ma ad ogni modo, ore d'ilo — no sta pp a disperar.  
De poder anca ti — qualcosina guadagnar.

Te digo francamen — che me faria piaser  
De sentirte ben presto — nominà cavalier.  
De ciapar le medagie — ghe mo poca occasione;  
Ma ad ogni modo, ore d'ilo — no sta pp a disperar.  
De poder anca ti — qualcosina guadagnar.

Te digo francamen — che me faria piaser  
De sentirte ben presto — nominà cavalier.  
De ciapar le medagie — ghe mo poca occasione;  
Ma ad ogni modo, ore d'ilo — no sta pp a disperar.  
De poder anca ti — qualcosina guadagnar.

Te digo francamen — che me faria piaser  
De sentirte ben presto — nominà cavalier.  
De ciapar le medagie — ghe mo poca occasione;  
Ma ad ogni modo, ore d'ilo — no sta pp a disperar.  
De poder anca ti — qualcosina guadagnar.

Te digo francamen — che me faria piaser  
De sentirte ben presto — nominà cavalier.  
De ciapar le medagie — ghe mo poca occasione;  
Ma ad ogni modo, ore d'ilo — no sta pp a disperar.  
De poder anca ti — qualcosina guadagnar.

Te digo francamen — che me faria piaser  
De sentirte ben presto — nominà cavalier.  
De ciapar le medagie — ghe mo poca occasione;  
Ma ad ogni modo, ore d'ilo — no sta pp a disperar.  
De poder anca ti — qualcosina guadagnar.

Te digo francamen — che me faria piaser  
De sentirte ben presto — nominà cavalier.  
De ciapar le medagie — ghe mo poca occasione;  
Ma ad ogni modo, ore d'ilo — no sta pp a disperar.  
De poder anca ti — qualcosina guadagnar.

Te digo francamen — che me faria piaser  
De sentirte ben presto — nominà cavalier.  
De ciapar le medagie — ghe mo poca occasione;  
Ma ad ogni modo, ore d'ilo — no sta pp a disperar.  
De poder anca ti — qualcosina guadagnar.

Te digo francamen — che me faria piaser  
De sentirte ben presto — nominà cavalier.  
De ciapar le medagie — ghe mo poca occasione;  
Ma ad ogni modo, ore d'ilo — no sta pp a disperar.  
De poder anca ti — qualcosina guadagnar.

Te digo francamen — che me faria piaser  
De sentirte ben presto — nominà cavalier.  
De ciapar le medagie — ghe mo poca occasione;  
Ma ad ogni modo, ore d'ilo — no sta pp a disperar.  
De poder anca ti — qualcosina guadagnar.

Te digo francamen — che me faria piaser  
De sentirte ben presto — nominà cavalier.  
De ciapar le medagie — ghe mo poca occasione;  
Ma ad ogni modo, ore d'ilo — no sta pp a disperar.  
De poder anca ti — qualcosina guadagnar.

Te digo francamen — che me faria piaser  
De sentirte ben presto — nominà cavalier.  
De ciapar le medagie — ghe mo poca occasione;  
Ma ad ogni modo, ore d'ilo — no sta pp a disperar.  
De poder anca ti — qualcosina guadagnar.

Te digo francamen — che me faria piaser  
De sentirte ben presto — nominà cavalier.  
De ciapar le medagie — ghe mo poca occasione;  
Ma ad ogni modo, ore d'ilo — no sta pp a disperar.  
De poder anca ti — qualcosina guadagnar.

Te digo francamen — che me faria piaser  
De sentirte ben presto — nominà cavalier.  
De ciapar le medagie — ghe mo poca occasione;  
Ma ad ogni modo, ore d'ilo — no sta pp a disperar.  
De poder anca ti — qualcosina guadagnar.

Te digo francamen — che me faria piaser  
De sentirte ben presto — nominà cavalier.  
De ciapar le medagie — ghe mo poca occasione;  
Ma ad ogni modo, ore d'ilo — no sta pp a disperar.  
De poder anca ti — qualcosina guadagnar.

## Partenza di truppe.

È arrivato l'ordine per la partenza della Compagnia che la Brigata Friuli ha formata e che farà parte del 30. Batt. d'Africa.

Partirà domani alle 16 pom. dal quartiere accompagnata dalla banda e dall'ufficialità dei due reggimenti.

Dalla stazione il treno partirà per Napoli alle ore 17.

## Società Mandamentale del tiro a Segno Nazionale

Istruzioni preparatorie ed iscrizioni nella Società

Si rende noto che nei giorni di Domenica 1, 8, 15, 22 e 29 Marzo p. v. dalle ore 9 e 1/2 alle 13 1/2 seguiranno nel Campo di Tiro di Porta Portello le istruzioni preparatorie per tutti i Soci che non avessero mai preso parte alle esercitazioni di tiro.

Gli iscritti in questa Società che si trovano in tali condizioni devono intervenire a tutte le istruzioni anzidette; in caso contrario non potranno prender parte alle esercitazioni regolamentari di tiro.

Possono iscriversi nella Società, mediante il pagamento della tassa annuale di L. 3, tutti i cittadini dello Stato residenti nei mandamenti di Padova che abbiano compiuto il 15° anno di età, purché presentino i seguenti documenti in carta libera:

a) Domanda scritta conforme i moduli che si potranno ritirare presso l'Ufficio di Segreteria;

b) Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco;

c) Per i minorenni l'atto d'assenso sottoscritto dai genitori o tutori e vidimato dal Sindaco.

I Soci che provino di avere frequentato per due anni il Tiro a Segno Nazionale e che abbiano nelle 10 lezioni annuali del tiro ordinario colpito il bersaglio almeno 15 volte, se inseriti nel Riparto Milizia, potranno ottenere l'esenzione totale o parziale dai richiami all'istruzione.

I giovani aspiranti al volontariato d'un anno od al ritardo della chiamata sotto le armi, non possono ottenere tali vantaggi ove non dimostrino di aver frequentato per un anno almeno il Tiro a Segno Nazionale, riportando l'idoneità sopra stabilita per conseguire il ritardo al servizio.

I minorenni che intendessero ottenere la licenza per caccia dovranno compiere, mediante appositi documenti presso l'autorità di Pubblica Sicurezza, di aver frequentato con profitto il Tiro a Segno Nazionale.

Si eccitano quindi gli interessati a presentare sollecitamente la loro domanda d'iscrizione nella Società all'Ufficio di Segreteria via San Gaetano n. 3174 che rimane aperto tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 16 (9 ant. - 4 pom.) aggiungendo che, compiuti i lavori al Poligono secondo il progetto (redatto dal Genio Militare, nella prossima primavera potranno incominciare le esercitazioni di tiro.

## Croce Rossa per beneficenza.

La Presidenza del sotto-comitato locale della Croce Rossa compie il dovere di rendere pubblicamente le più sentite azioni di grazie alla gentilissima e generosa signa Daria Farini che, ispirata a gentili sensi di pietà e di carità, volle devotamente la quota a lei spettante nella sua serata al teatro Verdi, a totale vantaggio dei soldati malati o feriti nell'Eritrea.

## L'arciduca Rainieri.

L'altra notte col treno delle ore 0.38 fu di passaggio per la nostra stazione ferroviaria, proveniente da Venezia e diretto a Ventimiglia, l'arciduca Rainieri, con la famiglia.

## Agricoltura.

Presso la R. Scuola d'Agricoltura in Brussegana e dal giorno 20 al 28 febbraio corrente si terrà un corso d'istruzione teorico pratico negli adulti con riguardo speciale all'innesto della vite. Potranno intervenire gli agricoltori di ogni condizione. Grandi facilitazioni a tutti pel vitto. I primi dieci iscritti avranno l'alloggio gratuito.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al municipio di Padova.

## Tre carrozze ribaltate.

Verso le ore 15 d'ieri, il vetturale pubblico n. 70, trasportava un signore a Limena.

Gli vide in vicinanza del passaggio della ferrovia due carrozze private che si scontrarono e si ribaltarono una in mezzo alla via ed una sul riglio del fosso che corre lungo lo stradale.

Il vetturale non fu però in tempo di frenare il cavallo che per quel fatto si addormentò sbandonandosi e cadendo nel fosso trascinandovi dentro la carrozza col viaggiatore ed il cochiere.

Fortunatamente però nessuna disgrazia si ebbe a registrare tanto da una parte che dall'altra. Solo la vettura pubblica ebbe le stanghette ed i fanali rotti. E' un vero miracolo quindi se oggi la cronaca cittadina non registra disgrazie gravissime.

## UNIONE PADOVANA PER IL RIPOSO FESTIVO

La LISTA

degli aderenti, a tutto 10 febbraio corrente: Ambrosio Matteo (fabbrica carte da gioco), Arslan dott. Jehwant, Aperi Curzio, Barbieri Antonio di Luigi, Berra Felice, Barbaro (figlia), Bernardi Luigi, Braghetta Vittorio, Barbieri (famiglia), Bagolin Luigi, Bessegh A., Bulega Antonio, Bordin De Col Angelo, Bonato Giovanni, Bortolato Daniele, Basso Vincenzo, Colle Abelardo, Canetti (fratello), Cividale Federico, Ceccon Francesco fu Gio.

Contin di Castelsepri Francesco, Covi Chiaro, Campels Giacinto, Cittadella Antonio Vigdarzere, De Mandruzzato Gustavo e Comp. Dormani dottor Gabriele, D'Anna (famiglia) Doreguzzi Emilio, Dalla Torre Marcantonio, Dalla Riva dott. Marco fu Giacomo, De Nobili Alessandro, De Santis Pietro, De Zanchi Cesare, Facchinetti Vincenzo fu Luigi, Fracchini ing. Giuseppe, Fassanelli Umberto (cochiere), Fabbri Carlo e Luigi, Facchina Sante, Farini Giovanni, Gruber prof. Teodoro, Gaffi Francesco (ortopedico), Garbi dott. ca. Angelo, Girardi Giovanni di Antonio, Giovanni Umberto, Grandis Valentino (fisarola), Grandis Attilio (giocatore), Grappaglia Guiseppe, Geremina Luigi (sacerdote), Indri Giuseppe, Keller dott. Antonio, Loria prof. Achille, Lannari C., Luch N. - ditto - (piac. forti), Marigo Alessandro, Meneguzzi Ferdinando, Merzetti Antonio, Mastellari Angelo, Mori Nicola, Moglie Antonio, Marchiori Augusto (pizzicagnolo), Munerati Giovanni, Nirelli ved. Khor, Orsolani Alessandro, Praspiero dott. Luigi, Pizzo Luigi, Ragno prof. Pietro, Rubbo-Vittorio di Antonio, Ricci-Gorrio Carbasto, Rosa Antonio, Rizzoli Luigi, Sacchetto Antonio, Serafini dott. Alessand. prof. d'Igiene, Saetta Arturo, Saggion, Gaetano, Santini Giovanna, Spongia Siggisfredo, Spongia Caterina, Spongia Giuseppina, Segna Maddalena, Savioli Giuseppe, Tonsig avv. Antonio, Tallin Arpalice, Valseggia G. e famiglia, Voltan Angelo (oste), Vitale Ferdinando Luigi, Veronese Michele, Valsecchi Moret Caterina, Zanon Giuseppe, Zabeo Antonio (lattoniere), Zambelli Maria, Zanchia, ved. Visco Caterina, Zuccolini Angelo.

La somma raccolta fino ad ora, presso «Unione Mutua degli Agenti industriali commerciali» ascende a L. 928,60.

La Predica al Santo. La presidenza della Veneranda Arca di Santo ci comunica che per adire al desiderio espresso da molti cittadini, col gentile consenso di monsignor canonico ALBESI, la presidenza ha stabilito che la Predica quarantennale nella Basilica di S. Antonio cominci a ore 10 e mezza.

È morto. Quel Zella Pietro di cui abbiamo narrato ieri per primi il tentato suicidio nel campo Asicorvo fuori Barriera Vittorio Emanuele verso la Porta Vecchia, è morto durante suo trasporto all'Ospedale civile.

Tentato furto. Questa notte verso le ore 1 fu fuori Porta Giovanni, vicino alla piazza d'Armi, tre individui sconosciuti tentarono d'introdursi in un negozio di pizzicagnolo di proprietà del sign. Tosato Marco procurando con una trivella di fori nella porta e rompendo il muro con un scalpello per levarla dai cardini.

Il rumore però ha svegliato in tempo proprietario che riuscì a mettere in fuga i tre ladri, i quali, nella fretta, abbandonarono al posto gli ordigni ed un cappello flosco che naturalmente furono sequestrati dalli ma dei RR. carabinieri.

Spedale Civile di Padova. Movimento degli infermi nel mese di gennaio 1896:

Spedale Clinico Totale	
Esistenti al 1° di gennaio 1896	N. 424
Entrati nel corso di gennaio 1896	» 348
Totale N.	772

Spedale Clinico Totale	
Esistenti al 1° di gennaio 1896	N. 424
Entrati nel corso di gennaio 1896	» 348
Totale N.	772

Spedale Clinico Totale	
Esistenti al 1° di gennaio 1896	N. 424
Entrati nel corso di gennaio 1896	» 348
Totale N.	772

Spedale Clinico Totale	
Esistenti al 1° di gennaio 1896	N. 424
Entrati nel corso di gennaio 1896	» 348
Totale N.	772

Spedale Clinico Totale	
Esistenti al 1° di gennaio 1896	N. 424
Entrati nel corso di gennaio 1896	» 348
Totale N.	772

Spedale Clinico Totale	
Esistenti al 1° di gennaio 1896	N. 424
Entrati nel corso di gennaio 1896	» 348
Totale N.	772

Spedale Clinico Totale	
Esistenti al 1° di gennaio 1896	N. 424
Entrati nel corso di gennaio 1896	» 348
Totale N.	772

Spedale Clinico Totale	
Esistenti al 1° di gennaio 1896	N. 424
Entrati nel corso di gennaio 1896	» 348
Totale N.	772

Spedale Clinico Totale	
Esistenti al 1° di gennaio 1896	N. 424
Entrati nel corso di gennaio 1896	» 348
Totale N.	772

Spedale Clinico Totale	
Esistenti al 1° di gennaio 1896	N. 424
Entrati nel corso di gennaio 1896	» 348
Totale N.	772

Spedale Clinico Totale	
Esistenti al 1° di gennaio 1896	N. 424
Entrati nel corso di gennaio 1896	» 348
Totale N.	772

Spedale Clinico Totale	
Esistenti al 1° di gennaio 1896	N. 424
Entrati nel corso di gennaio 1896	» 348
Totale N.	772

# Cronaca del Carnevale

## La festa di beneficenza del «Lavoratori del Libro»

Lo diciamo subito, senz'alcuna ostentazione, senza complimenti: splendido, splendido il successo di questa festa, festa della carità e (diciamo pure) dell'arte; successo finanziario e successo altamente morale.

I nostri bravi *Lavoratori del Libro* hanno dato, ieri sera, delle splendide prove di saper fare; e se fino ad oggi non diedero di tali prove ciò si deve attribuire a timidezza per parte loro. E la serata di ieri ne è un esempio luminoso e, speriamo, salutare.

E il pubblico dimostrò saper valutare giustamente i meriti dei nostri bravi operai tipografi con l'applauso fragoroso, entusiastico, continuo.

Ma procediamo con ordine, e si cominci la cronaca.

*Cavalleria Rusticana*, l'emozionante e drammatico bozzetto di G. Verga piacque e commosse assai merco l'ottima interpretazione data dalle sig.e Ida e Gemma Antuzzi alle quali sono pressoché inutili i nostri elogi perché ben più altre difficili prove seppero superare, perché sono abbastanza conosciute per corrette artiste sulla scena.

Ciò nondimeno porriamo a loro la nostra ammirazione e i nostri ringraziamenti per avere tanto efficacemente contribuito al successo della serata.

E l'omaggio dato a loro dai *Lavoratori del Libro*, mostri la gratitudine di questi per l'opera disinteressata.

Gli altri tutti coadiuvarono egregiamente le sig.e Antuzzi, primo fra questi il signor Porro Giuseppe che mostrò intelligenza, scena e dizione ottima da quel dilettante che è.

E così la sign.a T. Gech e il G. Baraldo.

E veniamo ora al clou della serata; al lavoro del buon *Toni Danielli*, l'intelligente, il simpatico, il popolare operaio tipografo, anima e corpo di certi comizi ad epoche fisse.

E diciamo subito che la sua *Fantasia e Realtà* può considerarsi come una prova degna d'ogni elogio e incoraggiamento.

Non vorremmo ora internarci tanto nella critica, però ad onta di certe incenze, banalità e umor nero (ciò per la parte essenziale) il lavoro piacque per il suo dialogo spigliato; il suo sale, e perché dice anche delle verità dure e crude che toccano troppo da vicino e conducono all'applauso.

*Toni Danielli* si ebbe due chiamate al prosenio, e applausi ebbe pure la signorina Clementina Brunera e M. Bordighe, *Bice*, l'ingenuo *Bice* del Veneto, divertì molto con i suoi riusciti pupazzi, ed ovazioni ed elogi ne ebbe a iosa. Chiudi in fretta perché ho sonno.

Coi monologhi: *Oh Signore*, recitato con grazia e proprietà perfetta dalla simpatica A. Antuzzi e *Adamo ed Eva ai bagni di Montecatini* ebbe fine la serata.

Di nuovo: bravi i nostri operai.

VICTOR

## The danzante.

L'ultimo *the danzante* avrà luogo domani alle ore 15 nelle sale del Circolo Filarmonico.

Tutto promette che la terza riunione sia per ottenere esito lusinghiero.

Avvertiamo intanto che la vendita dei biglietti ha luogo nello studio dell'avv. Ramazzini, in Via Spirito Santo, alla direzione del giornale *il Comune*.

## Le educande del collegio Vanzo

Ci scrivono da Abano 14:

Domenica sera le educande del collegio Vanzo hanno dato una delle loro solite rappresentazioni. Il pubblico non poteva essere né più numeroso, né più scelto. Tutte le bambine indistintamente recitarono con molto brio e molta intelligenza. La commedia *La Borsa perduta* commosse tutti. I nostri rallegramenti alle brave bambine, e alle ottime suore che con tanto amore e pazienza attendono alla loro patitudine.

## Tre veglioni agli «Stati Uniti».

Negli ultimi tre giorni di carnevale e cioè Domenica, Lunedì e Martedì, avranno luogo tre grandiosi *veglioni mascherati* nel salone degli *Stati Uniti*.

Il successo dei *veglioni* già dati, è caparra assoluta che anche questi ultimi tre riusciranno brillantissimi.

## Casino dei Negozianti.

Grande festa da ballo per questa sera - così l'invito che ci è pervenuto e del quale sapremo approfittare - tanto più che si parla di un concorso grande di signore e signorine desiderosissime di chiudere per bene il carnevale che, ahimè, volge al suo termine.

Chi ha tempo.... con quel che segue. Non si lascino sfuggire le occasioni propizie come queste.

## Circolo filarmonico artistico.

Questa sera al simpatico circolo di via Maggiore avrà luogo un gran ballo in costume, col relativo successo splendido che suole sempre accompagnare le feste che la Presidenza artistica sa preparare ai suoi soci.

Si parla già di apparizioni veramente *chic*, e noi saremo là a vederle, ed ammirarle.

## Club di ginnastica e scherma.

Ier sera la festa di carnevale ebbe come sempre esito brillante.

Persona di nostra conoscenza ci assicurava stamani che le festine che si danno in quel club lasciano sempre vivissimo desiderio che si ripetano al più presto.

Nol ci crediamo, perché *de visu* abbiamo potuto constatare diverse cose, coefficienti importantissimi per la buona riuscita di una festa. Società distinta, direzione nelle danze sempre inappuntabile, servizio in genere diligentissimo. E che, si vuole di più?

## BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 9 Febbraio 1896

*Secondo pubblicazioni*  
Tiso Giovanni di Giacomo muratore con Rampazzo Teresa di Marco villica.

Maddalon Amadio di Davide villico con Favaron Luigia fu Antonio villica.

Schiavo Felice di Agostino villico con Camporese Maria di Martino villica.

Schiavo Pietro di Antonio villico con Grigio Fortunata di Giuseppe villica.

Sandoli Silvio di Vincenzo calzolaio con Beltrame Maria di Pietro casalinga.

Zago Luigi di Sante pittora da stanza con Floriani Rosa di Antonio casalinga.

Testi Egisto fu G. B. negoziante con Cera Giuseppa fu Antonio possidente.

Pecchio Giovanni fu Giovanni bovaio con Brugini Giuseppa fu Luigi contadina.

Donà Giuseppe fu Felice pollivendolo con Benetton Maria di Natale casalinga.

Gobbo Pasquale di Pietro muratore con Palladio Caterina fu Luigi villica.

Canova Angelo di Luigi villico con Magra Amalia di Giacomo villica.

Garampazi Francesco fu Giuseppe regio impiegato con Gambetta Luigi di Filippo sartà

Pizzato G. B. fu Francesco vetturale con Tiso Maria fu Luigi casalinga.

Rampazzo Antonio fu Michele villico con Bortoletto Elisabetta di G. B. villica.

Bettella Gaetano fu Gioacchino contadino con Tisato Giovanna di Daniela contadina.

Rizzi Moisè di Pasquale villico con Beggiato Maria fu Luigi villica.

Carraro Pietro di Marco contadino con Nalin Luigia di Michele contadina.

Lazzarini Antonio di Gaetano facchino con Fontana Anna di Giovanni domestica.

Tutti di Padova.

Schiavo Domenico di Agostino cocchiere di Ceryvarese Santa Croce con Daga Maria fu Giuseppe domestica in Padova.

Turchi Emilio fu Pasquale agente privato in Firenze con Pozzi Emma di Antonio casalinga in Padova.

Cecchi Emilio fu Demetrio capitano di fanteria in Verona con Bergamo Arpalice fu Luigi agiata di Padova.

Valent Sebastiano di Andrea impiegato ferroviario in Belluno con Cadornin Augusta di Francesco cameriere di Belluno.

Unica pubblicazione

Pogge G. B. fu Antonio capitano di fanteria in Padova con Valpreda Clementina di Giovanni agiata in Verocelli.

## CORRIERE DELL'ARTE

### TEATRO VERDI

#### La serata del maestro Sormani

Il maestro SORMANI PIETRO, allievo del Conservatorio di Milano di cui ricorre la serata questa sera, ottenne 3 medaglie d'argento con grande diploma come pianista, violinista e compositore. Allievo del compianto PONCHIELLI, scrisse diverse composizioni vocali ed orchestrali fra le quali alcune eseguite anche alla Scala di Milano con felicissimo esito.

Sappiamo anche che ha quasi ultimata un'opera in tre atti e che questa verrà data alla luce quanto prima.

Egli è socio fra i primi violini della società orchestrale della Scala di Milano, della quale diresse pure dive si concerti e fra questi all'ultima esposizione di arti riunite, tenute al MARTINI ed al maestro VANZO, encomiato da S. M. la Regina Margherita. Cominciò la carriera direttoriale come sostituto al maestro FACCIO ed in pochi anni ottenne i migliori successi nelle principali città d'Italia e dell'estero.

I giornali principali del Regno, competentissimi in fatto d'arte danno del Sormani lusinghieri cenni. Per non citarli tutti, riferiremo di alcuni.

Dotato di una felicissima memoria dirige colla massima sicurezza e slancio, pieno di vita, unitamente alla vera coscienza d'artista è un fedele interprete di qualunque lavoro ch'egli dirige, facendone risaltare tutte le bellezze ed ogni più minimo dettaglio.

Mantiene la disciplina nelle masse accaparrandosi l'affezione ed il rispetto da esse. Tesoro e sostegno, tanto per gli autori come per le case editrici e le imprese.

Sullo *Scherzo per archi* che si eseguirà questa sera, leggiamo: Lavorato geniale ruscitissimo elegantemente armonizzato. *Berceuse*: composizione indovinatissima nelle sue elevate cantilene ed strumentata assai finemente.

*Fra i monti*: Scena drammatica su poche parole espressive indicanti la disperazione di una povera madre impazzita dal dolore per essergli morto il suo bambino di fame. Pezzo di polso e di una drammaticità assai efficace, strumentata con molta perizia d'arte e che

certamente dà a sperare che il maestro Sormani possa riuscire assai bene come serio compositore, possedendo egli tutti i requisiti delle esigenze moderne.

Ripetiamo intanto il programma della serata dell'agreggio Sormani:

1. *Piccolo Haydn*.
2. *Scherzo per archi* di Sormani.
3. *Berceuse*, per orchestra, di Sormani.
4. *Fra i monti*, scena per soprano eseguita dalla distinta artista Daria Farini che gentilmente si presta.
5. *I Pagliacci*.

Domenica 16 corr. l'impresa darà il grande ed unico veglione con ricchissimi premi alle migliori maschere.

## TEATRO GARIBALDI

Al Garibaldi non si dorme, al contrario si provvede giornalmente perchè il pubblico non abbia tempo di annoiarsi.

Il giorno 22 corr. la Compagnia di operette diretta da VINCENZO LUPO aprirà un abbonamento. Non possiamo dire di più, quantunque sarebbe stato nostro desiderio di far noto il personale artistico. Lo sapremo quando la compagnia sarà alla piazza.

Di positivo non possiamo che dire una cosa: che la compagnia Lupo non l'abbiamo mai intesa nominare.

Ne pareremo dunque a suo tempo.

## Banda cittadina.

Programma del concerto che darà la banda del Comune il giorno 16 dalle ore 13 alle 15 in piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia N.N.
2. Sinfonia - *Nabucco* - Verdi.
3. Mazurka - *Sempre* - Amiel.
4. Valzer - *El Turco* - Granado.
5. Pot-pourri - *Giorno e Notte* - Lacocq.
6. Polka - *Adele mia bella* - Brancaloni.

## 87. Reggimento fanteria.

Programma musicale da eseguirsi il giorno 16 corr. in piazza Vittorio Emanuele dalle 13 alle 15.

1. Marcia - *Motivi popolari*.
2. Mazurka - *Cristina* - Bunnoli.
3. Duetto - *Villor Pisani* - Peri.
4. Valzer - *Espana* - Waldteufel.
5. Rhapsodia 2. - *Hongroise* - Liszt.
6. Polka - *Frida* - Zichoff.

## SPETTACOLI DELLA GIORNATA

CAFFÈ BIRRARIA STATI UNITI  
Concerto Vocale-Istrumentale di Varietà  
1399 tutte le sere alle ore 8 1/2

## ULTIMO CORRIERE

14 Febbraio.

### Le elezioni generali?

Il titolo delle nostre poche righe lo facciamo seguire da un punto interrogativo perchè dubitiamo molto della notizia.

Si parla di prossimo scioglimento della Camera nel caso eventuale che nella prossima apertura non venisse approvata la politica africana.

Secondo il *Corriere della Sera* si farebbero i più forti commenti su un articolo che la *Riforma* avrebbe pubblicato, fra le righe del quale si leggerebbe che le elezioni generali sarebbero indispensabili dato che la politica africana trovasse nella maggioranza della Camera disapprovazione.

A noi non pare che sia necessario di scutere a priori una evenienza di questo genere, ed è perciò che mentre raccogliamo la voce a titolo di pura cronaca, ci riserviamo di tornare in argomento, dato che la voce prenda consistenza.

## OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA  
Giorno 16 Febbraio 1896  
a mezzodi vero di Padova  
Tempe medio di Padova ore 12 m. 14 s. 19  
Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 26 s. 50  
Osservazioni meteorologiche  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 307 dal livello medio del mare.

14 Febbrato	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	764.6	761.2	764.1
Termometro centigr.	+2.8	+11.6	+5.8
Tensione vap. acq.	4.4	3.7	5.7
Umidità relativa	80	37	83
Direzione del vento	NNW	NE	S
Velocità del vento	10	1	9
Stato del cielo	sereno sereno sereno		

Dalle 9 del 14 alle 9 del 15  
Temperatura massima = + 11.5  
nella mattina del minima = + 1.0

F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO Proprietario  
LEONE ANGELI Gerente resp.

Prem. Tipografia Sacchetto

Vedi quarta pagina

## COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE

Società Anonima per Azioni

### LA FONDIARIA (Incendio)

Autorizzata con R. Decreto 6 Aprile 1879

Situazione al 31 Dicembre 1894  
Capitale sociale, interamente versato L. 8,000,000. —  
Riserva diversa » 1,877,087.97  
Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirett. » 802,500. —  
Cauzione prestata al R. Governo » 89,542. —  
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno » 4,333,862.44  
Mutui garantiti da ipoteche » 1,656,206.18  
Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato » 4,019,088.40  
Premi in portafoglio. » 14,932,896.12

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Esse seguono l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione.

Sconto 20 0/0 sul premio accordato agli Enti morali Sinistri pagati in 16 esercizi L. 22,178,091.10.

Le suddette Compagnie hanno assunto dal 1. Luglio-1895 la Gestione della Spettabile Società ITALIA-ELVEZIAZURIGO

Sedi Sociali in Firenze - Agenzia Generale in PADOVA, piazza delle Erbe, con ingresso in via Fabbri al N. 360, primo piano.

Rappresentata dal sig. Avv. G. NICOLINI 1215

### LA FONDIARIA (Vita)

Autorizzata con R. Decreto 10 Maggio 1880

Capitale sociale, di cui metà versato L. 25,000,000. —  
Riserve diverse e conti degli Assicurati » 16,615,488.01  
Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirett. » 856,250. —  
Cauzione a fav. degli Assic. prestata al Gov. » 6,026,331.32  
Valore dei fabbric. posseduti nel Regno » 18,638,195.57  
Mutui garantiti da ipoteche » 2,641,070.80  
Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato » 11,287,081.81  
Prestiti agli Assicurati » 1,741,973.10

Capitali in caso di morte ed in caso di vita, Doti, Rendito vitalizio immediato e differito Pensioni.

Contratto non decadibile ed incontestabile. Garanzia per i rischi di guerra, duello, viaggio, suicidio involontario. Restituzione del pagato, più gli interessi in caso di suicidio volontario. Prestiti su Polizza.

Partecipazione 80 0/0 degli utili agli Assicurati. Indennizzi e Capitali in caso di Disgrazie Accidentali

## Premiato Stabilimento Pianoforti

### N. LACHIN

PADOVA - Via Selciato del Santo 4. 21 - PADOVA

## ASSORTIMENTO

PIANOFORTI VERTICALI ED A CODA da Concerto delle Fabbriche Bechstein, Blüthner, Schiedmayer, Rölich, Kaps, Sponnayel, Neumeyer, ecc.

NOLEGGIO dalle Lire 6 alle 20 — Vendite istrumenti Nazionali ed Esteri dalle L. 300 alle L. 3000.

Riparazioni d'ogni genere a prezzi di fabbrica. 1340

## Banca cooperativa popolare

### DI PADOVA

(Società Anonima Cooperativa)

Gli Azionisti di questa Banca, in conformità all'art. 38 dello Statuto, sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 16 Febbraio corr. alle ore 13, nella Sede Sociale, Via Maggiore N. 691 A e 692, per deliberare sui seguenti oggetti:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato dei Sindaci sulla Gestione e Bilancio dell'Esercizio 1895; approvazione del Bilancio stesso e del proposto riparto degli utili;
2. Modificazione alla del bera dell'Assemblea 2 Marzo 1890 riguardante la «Fondazione Maso Trieste»;
3. Rapporto del Comitato Direttivo dei Prestiti all'onore;
4. Nomine del Presidente del Consiglio d'Amministrazione, di due Vice-Presidenti, di dieci Consiglieri, di tre Sindaci effettivi, di due Sindaci supplenti, di tre Probiviri, di tre Arbitri;
5. Determinare la somma da impiegare in prestiti all'onore durante l'anno 1896;
6. Deliberare il limite massimo della somma da impiegarsi secondo il disposto dell'art. 62 del Statuto.

Qualora la prima adunanza non avesse luogo per effetto di intervenuti, la seconda convocazione seguirà il 23 febbraio corr. alla stessa ora e nel medesimo locale.

Avvertesi che a sensi dell'art. 179 del Codice di Commercio il Bilancio insieme alla Relazione dei Sindaci, a datare da oggi, resta depositato negli Uffici della Banca, a disposizione dei Soci che v. lessero esaminarlo.  
Padova, 1 Febbraio 1896.

per la Presidenza  
M. TREVES  
per il Comitato dei Sindaci  
Prof. P. D'ALVISE

Il Direttore  
G. B. DEL VO

## Malattie della pelle

### E VENEREE

### Il Dott. D. FABRIS

Direttore del R. Dispensario Cellico  
da consultazioni private  
tutti i giorni  
dalle 8 1/2 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15  
in VIA ZATTERE 1234 1356

## OSTETRICA

### MALATTIE DELLE DONNE

### Dott. Salvatore Levi

specialista  
Via S. Matteo N 1209 P. II.

Consultazioni private: Tutti i giorni  
feriali dalle 2 alle 4 pom. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni  
feriali dalle 10 alle 12. 107

Se avete un Negozio da cedere, Case, Appartamenti o Camere d'affittare od oggetti da vendere, ricordatevi che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi economici del COMUNE GIORNALE DI PADOVA.

## Buona Raccolta di Libri

riguardanti la

### STORIA PADOVANA

in vendita alla

### Libreria Minotti

Piazza Unità d'Italia - Padova

Compri e Vendita Libri usati

## Trattoria

### LEON BIANCO

(Dietro al Caffè Pedrocchi) 1377

Sceglie la prima - Vini nostrani dei migliori vini Padovani e Veronesi -

Prezzi moltissimi - Servizio inappuntabile. 1502

Facilitazioni ai sig. Studenti

## BI. RA

dell'industria Fabbrica Orher



## LISTINO DEI VALORI LOCALI del giorno 15

TITOLI	Valore nominale	Valore della piazza da	a
AZIONI			
Soc. Veneta p. Impr. e Costr. Pubbliche	30		32
Banca Veneta di Dep. e Conti Correnti	105		107
Soc. Alti Forni Fond. ed Acciai di Terni	240		242
Soc. Traival Padovano	245		240
Soc. Guidovie Centr. Venete	100		50
Società Cottonif. Veneziano	230		229
Società Telefono Padovano	240		245
Società Veneta Lagunare	100		107
OBLIGAZIONI			
Soc. Veneta p. Impr. e Costr. Pubbliche	500		314
Soc. Alti Forni Fond. ed Acciai di Terni	500		485
Prestito Interprovinciale			

COLL'ACQUA

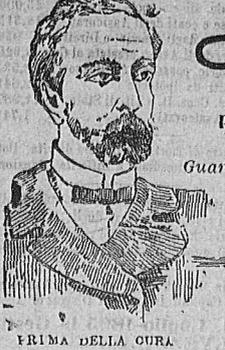
## CHININA-MIGONE

profumata e inodora  
preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i CAPELLI e la BARBA  
mantenendo la testa fresca e pulita

*Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed insistere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori*

**A. MIGONE & C.**

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO



PRIMA DELLA CURA



DOPO LA CURA

Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala, bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni in pacco postale Centesimi 80 in più  
A Padova dal sig. L. PAVEGGIO Chincaalfero — LORENZO DALLA BARATTA Negoziante  
— sig. G. B. PEZZIOL Droghiere Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti — G. B. MIOZZO

**Malattie segrete**

### Capsule Santal Salolé Emery

Il più potente antiblenorragico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni  
Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni. 1177

Deposito Generale  
**S. NEGRI e C. — VENEZIA**  
Vendita in tutte le Farmacie



## VAGNER & C.

Dortmund (Germania)

### SPECIALITÀ

per Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.  
Pressi per traverse per movimento a vapore o idraulico di nuovissima costruzione.  
Cesoie e Puzzonatrici per movimento a vapore o idraulico.  
Grue idrauliche, ELEVATORI, Pressi, Accumulatori, Presse compensatrici d'ogni genere.  
Fresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, perni di congiunzione.  
Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo. — Torni per assi e ruote, ecc.

### AVVISO IMPORTANTISSIMO

## L'Agenzia di Pubblicità Haasenstein e Vogler

Padova, Firenze, Milano, Napoli, Roma, Torino, ecc.

avverte i signori Negozianti, Industriali, Fabbricanti, Esportatori, Importatori, ecc. che possono abbisognare della pubblicità nelle

## INDIE OLANDESI

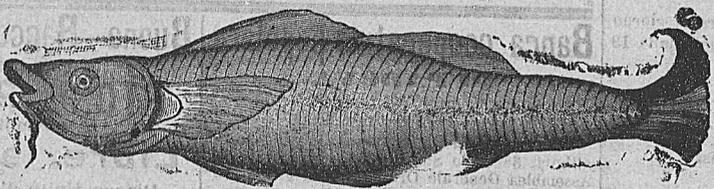
per annodarvi delle relazioni ed introdurvi i loro prodotti, oppure procurarsi da prima mano quelli delle suddette Colonie che essa riceve gli annunci per tutti i giornali delle Indie Olandesi, fra i quali gli **Organi Malesi** sono i più diffusi e più accreditati.

Prezzo d'inserzione vantaggioso secondo l'importanza delle commissioni

### Annunci in tutti i giornali del mondo

Preventivi gratis dietro richiesta

## QUARANTA ANNI DI SUCCESSO



### L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del Chimico Farmacista

### J. Serravallo di Trieste

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America  
ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ALTI DEBOLI, si trova genuino dal seguente depositario

**in PADOVA alla Farmacia LUIGI CORNELIO**

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni 1399



PER IMPARARE A PARLARE  
— IL FRANCESE —  
— L'INGLESE —  
— IL TEDESCO —  
ANCHE SENZA MAESTRO  
NEL BREVE TEMPO DI  
3 MESI

provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.  
L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al parlare è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammatiche, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.  
Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene non ovi una scorsa e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.  
Essendo frequente il caso che taluni incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando così una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.  
Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via del Corso, 307, piano primo.  
Metodo inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4,50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.

## FABBRICA SAPONI

# MEDLEY E SONS

### EXPORT SOAP MANUFACTURES

Palm oil bleachers and refiners

*(Established in Liverpool in 1841)*

Makers of soap specially adapted for each Market

Nell'intento di agevolare il compito della nostra Spettabile Clientela ed al pubblico in generale nella trasmissione ad un solo ufficio delle inserzioni per i giornali più importanti di Torino e del Regno, ci pregiamo render noto che abbiamo assunto l'esclusività di tutti gli annunci a pagamento sui seguenti giornali:

## GAZZETTA DEL POPOLO di Torino

GAZZETTA DEL POPOLO DELLA DOMENICA  
CRONACA AGRICOLA — ESTRAZIONI FINANZIARIE

Conseguentemente a ciò dal 1. Gennaio u. s. è necessario rivolgersi **unicamente** al nostro ufficio in

### Via Spirito Santo 982, Padova

per tutto quanto si vorrà pubblicare nei suddetti periodici.

Haasenstein e Vogler

## SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio

### BOGKENHEIN presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.  
MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO I. qualità per affilare a umido e a secco.  
SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.  
MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pulire ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.  
TELA e CARTA smeriglio di I. qualità, Carte vetro e di Pietra focaia.  
METALLO bianco I. qualità di qualunque lega.

## AVVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

L'Annunziata ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667

Gli Avvisi economici costano pochissimo e sono efficacissimi. Cent. 3 la parola

# FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35  
i soli che ne posseggono il vero e genuino processo  
Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali  
Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche  
Esigete sull'etichetta la firma a traverso dei FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'Anno del Sud C. F. ROVERA  
Guardarsi dalle contraffazioni

Padova 1896, 1° em. T. F. Sacchetto